

FON DA ZIO NE



**Book of
the Year**
2025

Book of the Year
2025



UN IMPEGNO COERENTE	2
<i>Lettera del Presidente</i>	
IL CDA DELLA FONDAZIONE	4
<i>Visione e valori per un cambiamento sostenibile</i>	
INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE	6
<i>Amadori: la relazione Fondazione-Azienda</i>	
GOVERNANCE	7
<i>Organi, e processi operativi</i>	
I 4 PILASTRI	8
<i>Gli obiettivi che orientano la nostra azione</i>	
IN DIALOGO CON IL TERRITORIO	10
<i>Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder</i>	
PROGETTI 2025	12
<i>Le iniziative e le azioni concrete per il territorio</i>	
IL VALORE DEL NOSTRO IMPEGNO	34
<i>Impatto efficiente e trasparente</i>	

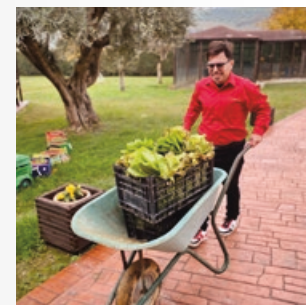
Un impegno coerente

I progetti di Fondazione Amadori concretamente impegnata a restituire valore a persone, comunità e territorio.

Il 2025 non è stato per noi un anno come gli altri. Rappresenta il momento in cui la **Fondazione Amadori – Ente del Terzo Settore**, nata ufficialmente alla fine del 2024, ha compiuto il passaggio cruciale dalla visione strategica alla concretezza operativa. Se il primo capitolo della nostra storia è stato scritto con l'inchiostro dell'ambizione e dei valori, questo secondo capitolo parla la lingua dell'azione e del "welfare generativo".

Essere il braccio filantropico del Gruppo Amadori significa per noi una cosa precisa: non limitarsi all'erogazione di risorse, ma assumersi la responsabilità di restituire valore al territorio e alle persone che lo abitano. La sfida che abbiamo affrontato nell'anno appena trascorso è stata quella di selezionare

interventi capaci di rispondere a bisogni immediati senza mai perdere di vista la visione di lungo periodo. Ogni progetto sostenuto, ogni donazione effettuata e ogni partnership stretta nel 2025 è stata pensata come un investimento sulla qualità della vita di domani. I nostri quattro pilastri strategici — **Nutrizione Sostenibile, Tutela dell'Ambiente, Cura delle Persone e Inclusione** — rappresentano i principi cardine che guidano quotidianamente ogni nostra iniziativa. Abbiamo operato con determinazione nell'ambito della salute pubblica, fornendo a strutture ospedaliere d'eccellenza strumentazioni diagnostiche di ultima generazione per garantire migliaia di prestazioni specialistiche e supportando la ricerca scientifica più avanzata per elevare gli standard di sicurezza delle terapie. Abbiamo inoltre considerato il territorio non



come una semplice risorsa produttiva, ma come un ecosistema prezioso da rigenerare, promuovendo la salvaguardia di vaste aree boschive e la tutela della biodiversità locale. Non è mancata l'attenzione alle fragilità sociali, collaborando attivamente con realtà del Terzo Settore per contrastare la povertà alimentare e sostenendo progetti innovativi che trasformano la valorizzazione delle diversità in percorsi concreti di autonomia professionale e inclusione lavorativa.

Il valore autentico del nostro operato non risiede esclusivamente nei traguardi già raggiunti, ma risplende soprattutto nella portata dei progetti che abbiamo iniziato a coltivare per il domani. Il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo gettato basi solide per iniziative destinate a maturare nel prossimo futuro: mi riferisco ai nuovi percorsi per l'umanizzazione dei protocolli sanitari rivolti ai più piccoli, al potenziamento del benessere psicofisico dei pazienti attraverso approcci terapeutici innovativi e alle importanti campagne di solidarietà attiva che vedranno il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni. La nostra struttura di governance, supportata da un costante monitoraggio e dall'autorevolezza di un Comitato Scientifico, assicurerà che ogni risorsa impiegata sia pienamente tracciabile e orientata a generare un impatto sociale

concreto e misurabile. Questa proficua sinergia operativa ci permetterà di amplificare i risultati ottenuti, garantendo al contempo la necessaria e netta distinzione tra la nostra missione solidaristica e le finalità di business del Gruppo.

Per il 2026, l'obiettivo è già tracciato: vogliamo passare da una fase di pura erogazione a una di co-progettazione attiva con la comunità. Vogliamo che i progetti "semi-piantati" diventino presidi strutturali di inclusione e salute. Continueremo a investire nella formazione, nella cultura STEM e nella sicurezza digitale per i più giovani, certi che il benessere del futuro si costruisca sulla cura costante del presente. In queste pagine troverete i numeri, i volti e le storie di un impegno che non si ferma. Ringrazio gli azionisti del Gruppo Amadori, il nostro Consiglio di Amministrazione, lo Staff operativo e tutti i partner che hanno creduto nella nostra visione. La Fondazione Amadori è qui per restare, per ascoltare e per agire, guidata dalla convinzione che la vera crescita di un'impresa si misuri anche con la grandezza del bene che riesce a generare attorno a sé.

Con senso di responsabilità e determinazione,

Gianluca Giovannetti
Presidente Fondazione Amadori ETS

IL CDA DELLA FONDAZIONE

Operiamo ogni giorno, attraverso un modello di “welfare generativo”, per migliorare la qualità della vita delle persone che abitano il nostro territorio



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE AMADORI ETS

Gianluca Giovannetti - Presidente
Elisa Franceschini - Consigliera delegata
Fabio Barnabè - Consigliere
Eleonora Pistocchi - Consigliere
Fiorenzo Fioravanti - Consigliere
Michela Lugaresi, Sindaca della Fondazione Organico
Ersilia Soccio - Communication Manager



La sfida è rispondere a bisogni urgenti attraverso progetti sostenibili nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Amadori ETS guarda al 2025 come all'anno della concretezza operativa. Abbiamo trasformato la visione strategica in azioni tangibili, investendo risorse significative nei nostri quattro pilastri: Nutrizione Sostenibile, Ambiente, Cura delle Persone e Inclusione.

Non ci siamo limitati a una semplice erogazione di fondi, ma abbiamo scelto di restituire valore reale attraverso progetti di impatto, come il potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la sanità locale e la tutela attiva del patrimonio boschivo del nostro territorio.

Ogni iniziativa è stata selezionata per rispondere a bisogni urgenti, mantenendo però uno sguardo attento alla sostenibilità dei risultati nel lungo periodo.

La solidità del nostro operato poggia su una governance rigorosa, che trova nell'organo di valutazione competente il suo punto di forza fondamentale. Come evidenziato dal Presidente Gianluca Giovannetti, questo organo assicura che ogni progetto sia validato da competenze professionali d'eccellenza, garantendo la massima trasparenza e la misurabilità sociale di ogni euro investito. Questa struttura ci permette di operare con metodo scientifico, mantenendo sempre ben distinta la missione solidaristica della Fondazione dalle attività commerciali del Gruppo, a tutela dell'integrità del nostro scopo sociale.

Il valore della Fondazione si misura dai “semi” che abbiamo piantato per il domani. Per il 2026, l'obiettivo è evolvere verso una co-progettazione attiva con le comunità, trasformando i progetti avviati in presidi strutturali di inclusione e salute. Dalle campagne di sensibilizzazione per i giovani ai nuovi percorsi di umanizzazione delle cure, continueremo a investire nel benessere collettivo, certi che la crescita di un'impresa trovi il suo vero significato nel bene che è capace di generare attorno a sé.



Insieme per un futuro sostenibile

Fondazione Amadori e Azienda.
Un'unica visione strategica per il bene della Comunità.



OBIETTIVI CONDIVISI: Gli obiettivi della Fondazione sono coerenti con i valori, la mission e la visione dell'Azienda, senza tuttavia sovrapporsi a finalità aziendali. L'autonomia della Fondazione è infatti fondamentale per evitare che essa sia percepita come uno strumento commerciale, ma come un'istituzione indipendente che lavora per il bene comune.

La Fondazione rappresenta il braccio filantropico dell'azienda e opera per tradurre i suoi valori in azioni concrete a beneficio della comunità, creando valore sociale, ampliando l'impatto positivo dell'Azienda sul territorio e mantenendo però un'indipendenza operativa, una governance autonoma per preservarne la credibilità e il focus sugli obiettivi sociali.

La Fondazione, in particolare, si prefigge gli obiettivi di favorire una nutrizione sostenibile e accessibile; salvaguardare e rigenerare l'ecosistema; promuovere il progresso nella cura e nel supporto sociale di persone e comunità; favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità culturali, valorizzando le differenze e coltivando uno spirito di appartenenza.



Governance e processi operativi

Un modello di monitoraggio rigoroso che garantisce la trasparenza e l'efficacia delle erogazioni

I criteri di selezione dei progetti si basano sull'analisi dell'impatto e del target, dando priorità ad iniziative sociali o ambientali con **obiettivi misurabili**, che si rivolgono alla comunità e a soggetti fragili, con un'attenzione particolare a progetti di formazione rivolti ai giovani.



Consiglio di Amministrazione
Definisce le strategie e approva le iniziative su base bimestrale.



Staff Operativo
Organo tecnico che monitora e raccoglie le proposte, compila la *Pipeline Iniziative*, effettua lo screening mensile dei progetti e si occupa di curare la comunicazione e la relazione con i partner.

PROCESSO DI SELEZIONE PROGETTI

Monitoraggio e Raccolta

Lo Staff raccoglie settimanalmente le proposte e compila la Pipeline Iniziative.

Screening Tecnico

Successivamente valuta mensilmente il merito dei progetti.

Approvazione

Il CdA seleziona e pianifica le iniziative su base bimestrale.

I Quattro Pilastri che orientano la nostra azione

La nostra missione si sviluppa lungo quattro assi interconnessi, concepiti per generare valore sociale e promuovere il benessere della comunità attraverso interventi di lungo periodo.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG)

I principali Obiettivi SDG allineati agli ambiti di intervento della Fondazione Amadori.

1 **ERADICARE LA POVERTÀ**

2 **SCONFIGGERE LA FAME**

3 **SALUTE E BENESSERE**

4 **ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

9 **IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**

12 **CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

13 **LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

15 **VITA SULLA TERRA**



Nutrizione Sostenibile e Accessibile

Promuovere una dieta equilibrata e accessibile per nutrire le comunità di oggi e di domani, promuovendo il benessere delle generazioni future.

PROGETTI

- Campagne per la **distribuzione di cibo**.
- **Ricerca applicata** con università e aziende.
- Sviluppo sostenibile della **filiera agroalimentare**.
- **Educazione** su salute, nutrizione e sicurezza alimentare.

Tutela e Rigenerazione dell'Ambiente

Supportare la cura e la rigenerazione dell'ambiente, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla biodiversità degli habitat locali connessi alla filiera.

PROGETTI

- Iniziative per la **riforestazione**.
- Ricerca su **biodiversità e conservazione degli habitat**.
- Gestione sostenibile delle **risorse idriche** nelle zone collegate alla filiera.
- **Educazione** su biodiversità e rigenerazione dell'ambiente.

Cura delle Persone

Migliorare qualità della vita e benessere delle persone, offrendo sostegno sociale ai più fragili e promuovendo l'innovazione nella cura e nel supporto della comunità e del territorio.

PROGETTI

- Progetti di **ricerca scientifica e medica**.
- Iniziative di **assistenza sanitaria** e supporto per **emergenze umanitarie**.
- Campagne per **donazioni di sangue**.
- Progetti di **accoglienza e assistenza** per donne e bambini vittime di violenza.
- **Educazione** su salute, prevenzione malattie e diritti sociali.

Inclusione e Valorizzazione della Diversità Culturale

Incentivare l'inclusione delle culture presenti in azienda e nelle comunità circostanti, valorizzando le differenze e coltivando uno spirito di appartenenza.

PROGETTI

- Programmi di **mentorship multiculturale**.
- Laboratori per l'**inclusione**.
- **Borse di studio e formazione** per rifugiati e migranti.
- Programmi di **volontariato culturale**.

In dialogo con il territorio

Dall'erogazione alla partnership di valore



Guardando al futuro, la Fondazione Amadori intende evolvere ulteriormente verso la co-progettazione attiva.

L'esperienza maturata ha dimostrato che i risultati più significativi si ottengono quando la missione solidaristica si sposa con la capacità di fare rete.

La **Fondazione Amadori ETS** ha vissuto il 2025 come un anno di profonda trasformazione, segnando il passaggio cruciale dalla fase di pianificazione strategica a quella della concretezza operativa. In questo scenario, il dialogo con il territorio non è interpretato come un semplice esercizio di comunicazione, ma come la linfa vitale di un **modello di benessere rigenerativo**. Come Fondazione, infatti, non vogliamo limitarci a selezionare progetti da finanziare, ma cerchiamo terreni fertili per costruire partnership di valore. Il nostro obiettivo è evolvere dalla semplice erogazione di un contributo a una collaborazione attiva, dove la Fondazione e l'ente partner scelgono di fare un pezzo di strada insieme, trasformando il portatore di interesse in un alleato fondamentale per costruire valore nel lungo periodo.

Questo approccio ci permette di entrare nel merito oggettivo dei progetti attraverso criteri di valutazione rigorosi - quali l'impatto potenziale, la sostenibilità e la misurabilità - ma inserendoli in una visione più ampia e partecipata. L'intento è quello di creare uno storytelling di valore che sia profondamente identitario: unen-

doci a questi enti, diventiamo parte integrante del racconto, trasformando ogni iniziativa in una testimonianza viva dei nostri valori. In questo modo, il progetto non è più percepito come "esterno", ma diventa parte integrante del nostro percorso. Questa sinergia assicura che la narrazione del nostro impegno sociale sia autentica e capace di generare un valore condiviso e duraturo sul territorio.

Il coinvolgimento degli stakeholder si riflette direttamente nell'azione quotidiana della Fondazione, che orienta la propria bussola attraverso quattro pilastri strategici: la nutrizione sostenibile, la tutela dell'ambiente, la cura delle persone e l'inclusione sociale. In ognuno di questi ambiti, le modalità di relazione cambiano per **adattarsi ai bisogni specifici degli interlocutori**. Nel campo della salute pubblica, ad esempio, il dialogo si fa tecnico attraverso la collaborazione con strutture d'eccellenza e istituti di ricerca per l'umanizzazione delle cure. Allo stesso modo, l'impegno ambientale si traduce in un confronto serrato con le istituzioni locali per la protezione del patrimonio bo-

schivo, trasformando un bene naturale in un habitat protetto per l'intera collettività.

Un ruolo centrale in questo ecosistema di relazioni è svolto dal **Comitato Scientifico**. La sua presenza assicura che le istanze raccolte non siano solo ascoltate, ma analizzate e tradotte in progetti basati su evidenze scientifiche e competenze professionali d'eccellenza. La governance della Fondazione poggia proprio su questo rigore, che permette di validare tecnicamente ogni intervento e di monitorarne l'efficacia nel tempo. In questo modo, la trasparenza diventa il pilastro su cui si fonda la fiducia reciproca, assicurando che ogni investimento generi **un impatto reale e tracciabile**.

Il dialogo si estende con forza anche al fronte della fragilità sociale. Attraverso il lavoro comune con le realtà del Terzo Settore, la Fondazione intercetta i bisogni delle famiglie in difficoltà, promuovendo modelli di assistenza che superano la logica dell'emergenza per puntare a un'autonomia reale. Questo è particolarmente evidente nei progetti dedicati all'inclusione

lavorativa, dove la collaborazione con realtà innovative permette di valorizzare il talento oltre la disabilità. In questo contesto, gli stakeholder partecipano attivamente alla definizione dei percorsi, trasformando la diversità in una risorsa produttiva per la comunità.

Guardando al futuro, la Fondazione Amadori intende evolvere ulteriormente verso la co-progettazione attiva. L'esperienza maturata ha dimostrato che i risultati più significativi si ottengono quando la missione solidaristica si sposa con la capacità di fare rete, mantenendo sempre una netta separazione tra gli obiettivi sociali e quelli commerciali a tutela dell'integrità della Fondazione. Per il 2026, la sfida sarà quella di consolidare i "semi" piantati, trasformando le iniziative avviate in presidi strutturali di benessere. Il dialogo resterà lo strumento privilegiato per intercettare le nuove sfide, nella consapevolezza che la vera crescita di un'impresa e della sua Fondazione si misura esclusivamente dalla grandezza del bene collettivo che si è capaci di generare attorno a sé.



PROGETTI 2025

*Le iniziative e le azioni
concrete per il territorio*



Progetto
"Natural Killer"
IOR ODV



Progetto
"PizzAutobus"
PIZZAUT ONLUS



Progetto "Agricoltura
Sociale Integrata"
RURABILANDIA



Progetti
di Solidarietà
ROMAGNA
SOLIDALE ETS



Progetto "Gnam"
CORO
DELL'ANTONIANO



Mostra
"Food & City"
POLITECNICO
DI MILANO



Donazione
Ecografo
AUSL ROMAGNA
OSPEDALE CESENA



Contrasto
alla Povertà
CASA ACCOGLIENZA
LUCIANO GENTILI ODV



Umanizzazione U.O.
di Cardiologia Cesena
IOR ODV



Restauro
Affreschi
MONASTERO
ABBZIA DELMONTE



Ambito d'intervento
Cura delle persone

Periodo
2025 > 2028

Destinatario

IOR Istituto Oncologico Romagnolo

*Progetto "Natural Killer"
Terapie oncologiche avanzate*

Obiettivi

- Avvio di trattamenti oncologici avanzati e potenziamento della sicurezza ospedaliera
- Ottenimento di un prodotto cellulare eterologo ed innovativo potenzialmente brevettabile.

Risultati Attesi

Test del prodotto cellulare su n pazienti

Target d'intervento

Malati oncologici

Traguardi



2025-2028 - Acquisizione strumentazione e messa a punto del monitoraggio microbiologico. Conduzione dello studio sperimentale sulle cellule NK.

IOR - Istituto Oncologico Romagnolo

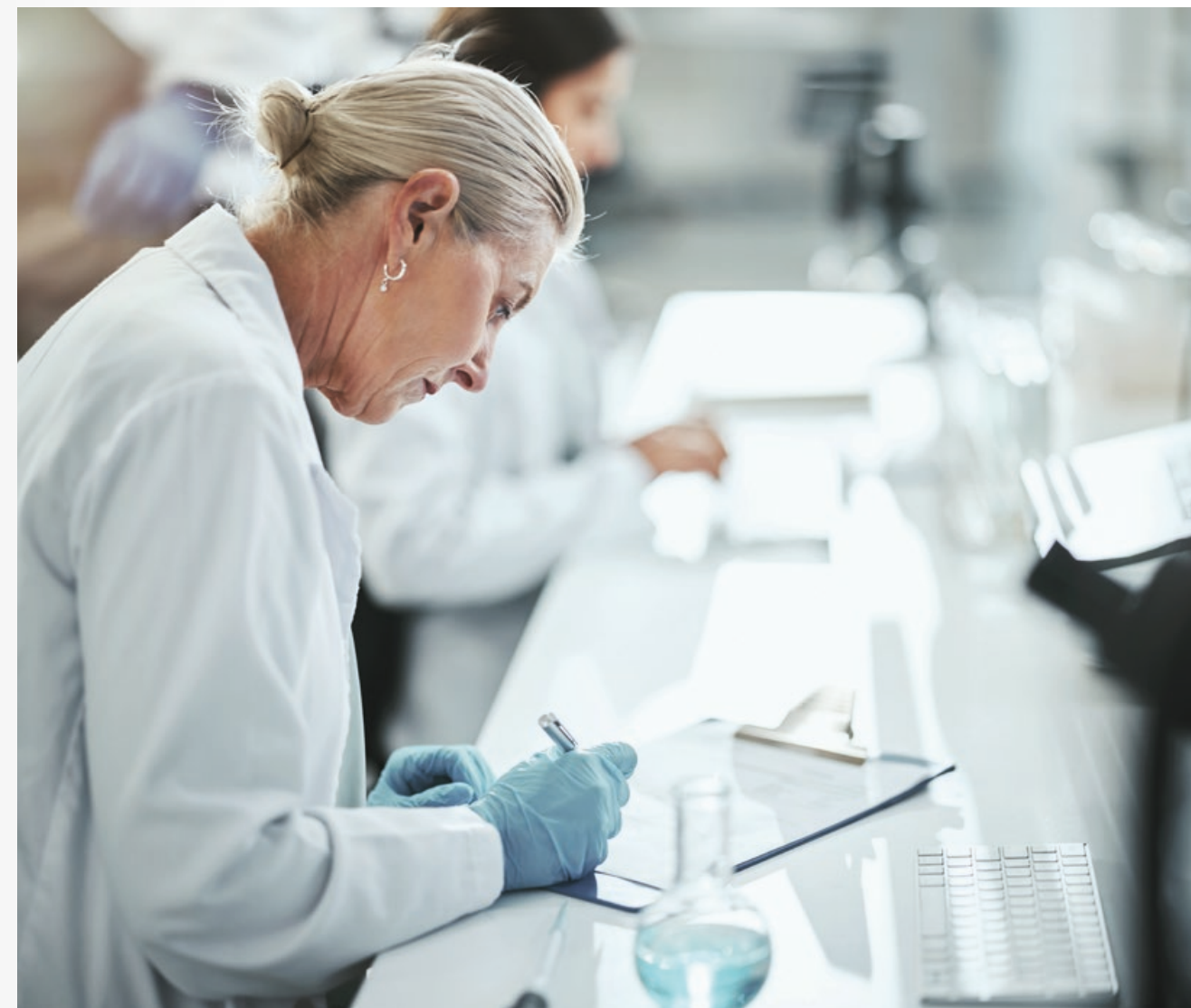
L'Istituto Oncologico Romagnolo è un'organizzazione di volontariato nata nel 1979 allo scopo di affiancare le Strutture Sanitarie Pubbliche nella lotta contro il cancro in Romagna. Oggi, grazie alle sue 9 Sedi e al lavoro di oltre 600 volontari, costituisce una vera e propria rete di solidarietà e assistenza che abbraccia tutta la Romagna: finanzia progetti di Ricerca in ambito oncologico, si impegna nella diffusione di un'efficace cultura della Prevenzione e fornisce gratuitamente Servizi ai pazienti.

La sua missione, da oltre 45 anni, è una soltanto: essere vicino a chi soffre e insieme a chi cura.

Il Progetto

Finanziamento per l'avvio di terapie oncologiche avanzate basate sull'uso di cellule "Natural Killer" derivate da staminali pluripotenti. Il progetto, che avrà durata 4 anni, include l'acquisizione del sistema Gen III Microstation per garantire la sicurezza microbiologica all'interno delle Officine Farmaceutiche CAR-T, un'eccellenza unica in Emilia-Romagna.

Questa collaborazione mira a creare prodotti cellulari innovativi per trattamenti mirati, ampliando significativamente la platea di beneficiari.



Un obiettivo ambizioso

Realizzare la prima e unica Officina Farmaceutica CAR-T in Emilia-Romagna e creare un prodotto cellulare innovativo potenzialmente brevettabile.





Destinatario

PIZZAUT Nutriamo l'inclusione

*Progetto "PizzAutobus"
Foodtruck per pizze farcite con dignità, inclusione e amore*

Obiettivi

- Sostenere una flotta di food truck inclusivi per eventi e catering sul territorio
- Sensibilizzare le Istituzioni e la società civile sul tema dell'occupabilità delle persone autistiche

Target d'intervento

- Inserimento lavorativo di ragazzi autistici

Traguardi



41 RAGAZZI COINVOLTI

2025 - Raccolta solidale Natale 2024

Fondazione PizzAut ETS

PizzAut è un progetto sociale innovativo, nato con l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa e la dignità delle persone con disturbi dello spettro autistico. Fondata da Nico Acampora, l'iniziativa si concretizza in un modello di ristorazione gestito da giovani lavoratori autistici, affiancati da professionisti della riabilitazione e della cucina, trasformando la vulnerabilità in competenza professionale.

Il Progetto

Sostegno diretto alla flotta di "PizzAutobus", food truck inclusivi progettati per l'inserimento lavorativo di giovani con autismo. In un contesto nazionale dove solo l'1,7% degli adulti autistici ha un contratto, l'iniziativa offre un'opportunità concreta di autonomia e dignità professionale. La Fondazione contribuisce a nutrire l'inclusione portando l'esperienza di PizzAut in eventi e attività di catering sul territorio.

Autonomia a 360°

Dalla costruzione di competenze lavorative all'autonomia abitativa. PizzAut immagina un progetto di vita in grado di portare dignità e indipendenza nella vita di ragazzi e ragazze con autismo.





Ambito d'intervento
Inclusione e Valorizzazione della Diversità Culturale

Periodo
2025 > 2026

Destinatario

RURABILANDIA

Fattoria didattica e sociale

Progetto "Agricoltura sociale integrata"

Obiettivi

- Rafforzare i laboratori esistenti
- Avviare percorsi di formazione
- Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro

Risultati Attesi

Storie documentate di inserimenti lavorativi effettivi
+30% di attività formative

Target d'intervento

Famiglie con minori disabili della provincia Teramo

Traguardi

+  **50** FRA RAGAZZI
E GIOVANI ADULTI

2025 - 2026 - *Acquisto macchinario*, formazione,
attività, laboratori ed eventi

Rurabilandia SRL

Rurabilandia è un'innovativa fattoria sociale e didattica situata in Abruzzo, nata con l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di persone con disabilità. In un ambiente rurale accogliente, i ragazzi partecipano alle attività agricole, alla ristorazione e alla gestione dei laboratori didattici, trasformando le proprie fragilità in competenze concrete. Rurabilandia non è solo un luogo di lavoro, ma uno spazio d'incontro aperto alle scuole e alle famiglie, dove la cultura della solidarietà si sposa con la valorizzazione del territorio

Il Progetto

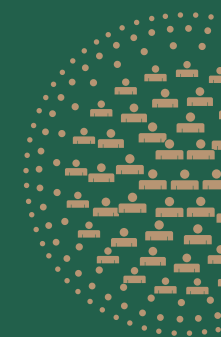
Tra 2025 e 2026 il progetto evolve verso un modello strutturato di formazione professionalizzante per persone con disabilità fisica e psichica. Oltre al potenziamento dell'orto biologico e del laboratorio di trasformazione, entro giugno 2026 verrà lanciato il "Food Truck Sociale" per la vendita diretta dei prodotti.

I beneficiari diretti del progetto sono stati 50 ragazzi e giovani adulti con disabilità fisiche e psichiche, coinvolti stabilmente nelle attività del Centro Diurno. Sono stati attivati tirocini protetti che favoriscano l'acquisizione di competenze tecniche certificate in ambito agricolo.



Welfare community

Rurabilandia è per tutti: qui i membri della comunità locale, famiglie, studenti, volontari, hanno gli strumenti per incontrarsi e per attivarsi al fine di generare e ricevere benefici sociali.





Ambito d'intervento
Cura delle persone

Periodo
2028

Destinatario

ROMAGNA SOLIDALE ETS

Fondazione fra Imprese di Romagna per la
Solidarietà sociale Ente Filantropico del Terzo Settore

*Quota annuale continuativa a sostegno
delle attività promosse dalla Fondazione*

Obiettivi

- Creare un fondo comune tra le imprese della Romagna a sostegno delle fragilità locali
- Finanziamento di borse di studio per studenti e famiglie in difficoltà
- Acquisto di strumentazione medica avanzata

Target d'intervento

Area "Salute" e "Giovani e Famiglie"

Traguardi



54 ALUNNI COINVOLTI

2026 - Quota annuale a sostegno delle attività della Fondazione

Fondazione Romagna Solidale ETS

La Fondazione Romagna Solidale desidera migliorare la qualità di vita dei soggetti più deboli nel territorio attraverso l'aiuto finanziario a realtà nonprofit che operano in settori quali la tutela della salute, le disabilità, l'assistenza agli anziani, la formazione dei giovani. Inoltre sostiene associazioni di volontariato impegnate in Africa e in America Latina per garantire il diritto allo studio e alla salute ed aiutare lo sviluppo locale. Gli interventi della fondazione vogliono favorire la crescita delle associazioni no profit, sia in termini di efficienza che di efficacia, per arrivare all'autosostenibilità del loro lavoro.

Il Progetto

Versamento della quota annuale per sostenere in modo capillare le fragilità locali attraverso un fondo comune tra le imprese della Romagna.

La Fondazione Amadori ha scelto di destinare il proprio contributo specifico all'area "Salute" e al sostegno di "Giovani e Famiglie". Questo si traduce nel finanziamento di borse di studio per studenti in difficoltà e nell'acquisto di strumentazione medica avanzata per le esigenze del territorio.



L'innovazione è sociale!

Forlì ha introdotto la sperimentazione iniziale di un modello di rete interassociazionale, per potenziare l'assistenza domiciliare medica con supporto psicologico e riabilitazione fisica.





Ambito d'intervento
Nutrizione Sostenibile e Accessibile

Periodo
Luglio-Dicembre 2025

Destinatario

ANTONIANO Opere Francescane - Bologna

*Progetto "GNAM" - Animazioni e laboratori
per bambini durante la mensa serale*

Obiettivi

- Rispondere alla povertà alimentare garantendo un pasto equilibrato e alla povertà sociale favorendo la creazione di reti relazionali.

Risultati Attesi

Garantire la continuità del servizio mensa di sera per contrastare la povertà alimentare e l'esclusione sociale.

Target d'intervento

Famiglie indigenti della città di Bologna

Traguardi



300 PASTI AL GIORNO

Luglio-Dicembre 2025 - Servizio mensa serale e attività laboratoriale e di animazione per bambini.

Antoniano - Opere Francescane - Bologna

L'Antoniano di Bologna, fondata dai frati minori francescani, è una realtà simbolo di solidarietà e accoglienza radicata nel tessuto sociale italiano. L'ente si occupa principalmente di supportare le persone più fragili e svantaggiate attraverso numerosi progetti sociali, educativi e terapeutici. Il cuore pulsante di questa missione è rappresentato dalla storica mensa per i poveri "Padre Ernesto". Ogni giorno, la mensa offre pasti caldi, conforto e ascolto a centinaia di persone in condizione di povertà ed emarginazione, un luogo d'incontro sicuro volto a restituire dignità e a favorire percorsi di reinserimento sociale.

Il Progetto

L'iniziativa risponde alla povertà alimentare garantendo la continuità del servizio mensa serale per famiglie e persone indigenti nella città di Bologna. Tra luglio e dicembre 2025, il sostegno della Fondazione ha permesso la distribuzione di 1.500 pasti equilibrati, integrando l'assistenza materiale con laboratori ricreativi e scientifici dedicati ai bambini. L'obiettivo è duplice: contrastare l'esclusione sociale e favorire la creazione di reti relazionali stabili per chi si trova in condizioni di marginalità.

Il sostegno alle famiglie

Al supporto materiale, che include pasti, pacchi alimentari e contributi per affitti e utenze, si affiancano servizi volti all'autonomia come il supporto psicologico, legale e amministrativo.





Ambito d'intervento
Nutrizione Sostenibile e Accessibile

Periodo
2025

Destinatario

POLITECNICO Milano

*Mostra "Food & City" - Architettura, design e ingegneria
per la sostenibilità ambientale*

Obiettivi

- Creare consapevolezza sulle sfide ambientali e sociali attraverso progetti concreti di economia circolare e inclusione
- Sensibilizzare la comunità sul tema della produzione agricola integrata negli edifici

Ricerca Interdisciplinare

Coinvolgimento di 8 dipartimenti del Politecnico e contributi di aziende del settore.

Traguardi



8 DIPARTIMENTI COINVOLTI

2025 - Organizzazione, realizzazione e promozione della mostra

Politecnico di Milano

Una delle principali università scientifico-tecnologiche d'Europa, il Politecnico si dedica alla formazione di ingegneri, architetti e designer, combinando tradizione accademica e spinta verso l'innovazione. Attraverso una stretta sinergia con il mondo produttivo, l'istituto sviluppa progetti di ricerca scientifica contribuendo al trasferimento tecnologico e all'innovazione nei settori della digitalizzazione, della sostenibilità e dello sviluppo urbano.

Il Progetto

Architetture, Design e Ingegneria per il futuro del cibo. Collaborazione scientifica finalizzata a esplorare il futuro del cibo attraverso le lenti dell'architettura e del design. L'esposizione, presso Campus Leonardo, ha presentato soluzioni innovative come il vertical farming e il riuso creativo degli scarti alimentari:

Produzione: Sistemi di vertical farming, agricoltura integrata negli edifici e robotica per i campi.

Distribuzione: Strategie contro lo spreco alimentare e mappatura dei mercati rionali di Milano.

Consumo & Riuso: Trasformazione degli scarti (es. fondi di caffè) in nuovi materiali per il design e l'edilizia.



Cibo e sostenibilità

il cibo come motore di
sostenibilità e innovazione
attraverso tre macroaree:

- **Produzione**
- **Distribuzione**
- **Consumo/Riuso.**





Ambito d'intervento
Cura delle persone

Periodo
2025

Destinatario

OSPEDALE "M. BUFALINI" AUSL della Romagna - Cesena

Donazione "Sistema integrato per elettroencefalografia (EEG)"

Obiettivi

- Acquisto di un sistema integrato per elettroencefalografia (EEG) composto da una stazione ambulatoriale e una stazione portatile.

- Migliorare la qualità delle diagnosi e dei trattamenti che possono essere offerte ai pazienti.

Target d'intervento

Cittadini del territorio e non solo

Traguardi



3000 ESAMI OGNI ANNO

2025-2026

Acquisizione strumentazione in azione congiunta con Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Crédit Agricole Italia, CNA Forlì-Cesena, Confartigianato di Cesena e Polo Autotrasporti.

Ospedale "Maurizio Bufalini" - Cesena

L'Ospedale Bufalini di Cesena rappresenta un pilastro della sanità emiliano-romagnola, con una forte vocazione all'innovazione e all'integrazione con il territorio.

In questo contesto di alto livello, il reparto di Neurologia svolge un ruolo cruciale per la collettività: affrontando patologie acute e croniche fortemente invalidanti – come l'ictus o le malattie neurodegenerative – garantisce interventi tempestivi e percorsi riabilitativi mirati. La sua attività è determinante non solo per salvare vite, ma anche per preservare la qualità della vita dei pazienti, offrendo un supporto insostituibile alle famiglie e all'intero tessuto sociale.

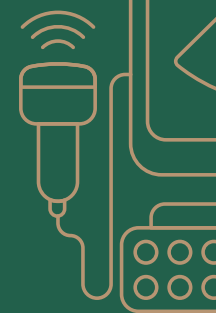
Il Progetto

Donazione di un sistema integrato per elettroencefalografia composto da stazioni ambulatoriali e portatili, fondamentale per la diagnosi dell'epilessia. L'attrezzatura permette di gestire circa 3.000 esami all'anno, offrendo un supporto essenziale anche in ambito pediatrico con 140 video-EEG annui su pazienti piccoli. L'integrazione di un ecografo di ultima generazione completa l'intervento, volto a migliorare i tempi di risposta della Sanità Pubblica locale.



Uno strumento fondamentale

L'EEG è essenziale per diagnosticare e monitorare diverse patologie neurologiche. Sarà utilizzato per la diagnosi e gestione dell'epilessia e delle emergenze neurologiche, per Terapia Intensiva, Pronto Soccorso e area pediatrica.





Destinatario

CASA GENTILI ONLUS

Casa di accoglienza - Cesena

Progetto "Contrasto alla povertà"

Obiettivi

- Favorire l'inclusione sociale tramite le Scuole del Sacro Cuore

Target d'intervento

- Famiglie indigenti del territorio cesenate

Traguardi



40 FAMIGLIE COINVOLTE

2025 - Sostegno economico tramite le Scuole del Sacro Cuore

Casa Gentili Onlus - Cesena

La Casa di Accoglienza "Luciano Gentili" di Cesena è un'organizzazione di volontariato impegnata nel contrasto al disagio sociale e nella promozione dell'inclusione. Attraverso progetti dedicati, la struttura offre un sostegno concreto a nuclei familiari con minori in forte difficoltà economica, garantendo servizi di baby-sitting per genitori lavoratori, supporto scolastico e aiuti materiali per beni di prima necessità e spese mediche. L'attività, rivolta ai cittadini di Cesena e provincia, gestisce molteplici interventi di assistenza diretta e collabora con le Scuole del Sacro Cuore per programmi di inclusione.

Radicata nel territorio, la Casa opera in sinergia con le istituzioni locali per restituire dignità e autonomia alle fasce più vulnerabili della comunità.

Il Progetto

L'iniziativa mira a contrastare la povertà sostenendo circa quaranta famiglie indigenti della ODV Casa Accoglienza Luciano Gentili e favorendo l'inclusione sociale tramite le Scuole del Sacro Cuore.



Scuola e inclusione

Sostenere l'inclusione scolastica ed economica garantisce a ogni ragazzo pari opportunità, contrastando la povertà educativa e costruendo una società più equa.





Destinatario

IOR Istituto Oncologico Romagnolo

*Donazione per progetto di riqualificazione e umanizzazione
U.O. di Cardiologia Ospedale "M. Bufalini" - Cesena*

Obiettivi

- Ristrutturare gli spazi per creare sei nuovi ambulatori cardiologici moderni al secondo piano.
- Realizzare un'ampia sala d'attesa accogliente attraverso interventi di umanizzazione ambientale

Target d'intervento

Pazienti cardiologici e operatori sanitari.

Traguardi



6 AMBULATORI CARDIOLOGICI

Natale 2025 - Donazione in occasione del XVI Gran Gala IOR dedicato alla riqualificazione del reparto di Cardiologia del Bufalini

Gran Gala IOR - Istituto Oncologico Romagnolo

Il Gran Gala IOR è un evento di condivisione che unisce l'istituto, le autorità, le imprese e il personale medico della Romagna. La serata celebra l'impegno scientifico e la solidarietà dei sostenitori. Nel tempo, la partecipazione di aziende e cittadini è cresciuta costantemente, trasformando l'appuntamento in un punto di riferimento fondamentale per la raccolta fondi contro il cancro.

Il Progetto

Il progetto di riqualificazione dell'U.O. di Cardiologia dell'Ospedale Bufalini di Cesena, sostenuto dall'Istituto Oncologico Romagnolo, prevede il trasferimento e l'ammodernamento dell'area ambulatoriale, attualmente frammentata su più piani e inadeguata ai moderni standard.

Spazi precedentemente inutilizzati saranno completamente ristrutturati per ospitare sei ambulatori cardiologici, incluso uno ad elevate prestazioni sanitarie per l'ecocardiografia transesofagea. L'opera include anche la creazione di un'ampia sala d'attesa progettata secondo criteri di "umanizzazione delle cure": l'uso di illuminazione dedicata, tinteggiature e carte da parati offrirà un ambiente accogliente e migliorerà significativamente la qualità dell'assistenza.



Nuovi ambulatori ad alta tecnologia

La ristrutturazione al secondo piano creerà sei ambulatori moderni, incluso uno ad altissime prestazioni sanitarie dedicato all'ecocardiografia transesofagea.





Destinatario

MONASTERO ABBAZIA DEL MONTE di Cesena

Progetto "Restauro Affreschi"
Restauro completo del ciclo pittorico della Sala Capitolare

Obiettivi

- Intervento di restauro e conservazione del ciclo pittorico ad opera di maestranze specializzate

Target d'intervento

Beni artistici e storici

Monastero Abbazia del Monte

Il Monastero Abbazia del Monte, situato sul colle Spaziano a Cesena, è un monumento di straordinario valore storico, spirituale e culturale. Fondato intorno all'anno mille, l'edificio è da secoli un punto di riferimento per la comunità benedettina e un simbolo d'identità per l'intero territorio. Oltre alla maestosa basilica, il complesso monumentale custodisce tesori artistici di inestimabile pregio, tra cui spicca l'eccezionale ciclo pittorico del XVI secolo della Sala Capitolare, da tempo deteriorati e a rischio di distacco.

Il Progetto

Il progetto di restauro degli affreschi del XVI secolo presso l'Abbazia del Monte, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, alla quale la Fondazione Amadori ha aderito, mira alla tutela culturale e ambientale del territorio.

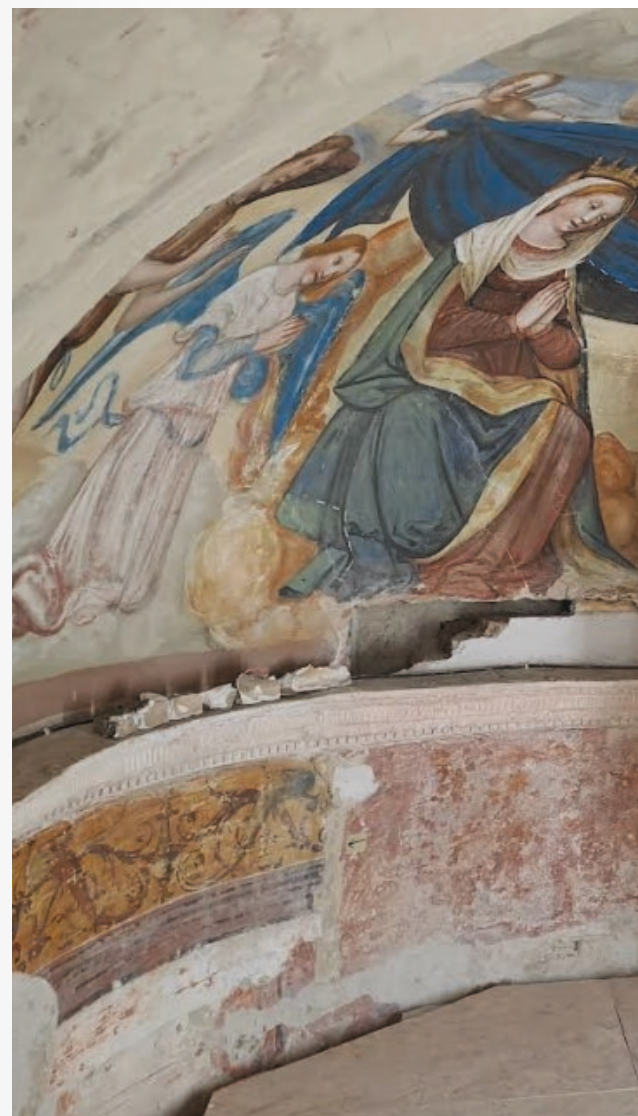
L'iniziativa prevede il restauro completo del ciclo pittorico della Sala Capitolare entro la fine del 2026. L'obiettivo è salvare un'opera a rischio degrado per restituirla a stakeholder locali e turisti, garantendone la fruizione alle generazioni future. Il completamento del restauro rappresenta il traguardo finale di questa iniziativa di rigenerazione storica e artistica.

Traguardi



15 LUNETTE DELLA SALA
CAPITOLARE RESTAURATE

2025-2026 - Partecipazione al progetto di restauro e rigenerazione della Sala Capitolare promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. 15 lunette del 500 salvate al tempo e restituite alla comunità; un'intera corona di arte riportata al suo splendore.



Un'eredità per il futuro

Preservare un patrimonio d'arte e cultura tutela il nostro passato e permette alle generazioni future di comprendere la storia del territorio in cui vivono.



IL VALORE DEL NOSTRO IMPEGNO: VERSO IL FUTURO



Il 2025 ha rappresentato per la Fondazione Amadori ETS lo snodo cruciale in cui la visione strategica si è tramutata in concretezza operativa, delineando un percorso virtuoso di “welfare generativo” a beneficio delle comunità e del territorio.

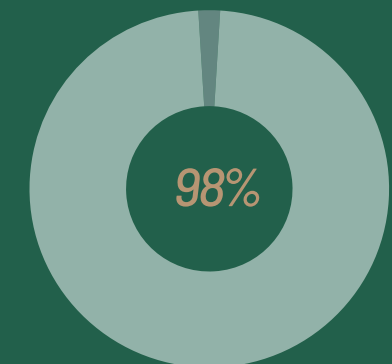
Attraverso i nostri quattro pilastri – Nutrizione Sostenibile, Tutela dell'Ambiente, Cura delle Persone e Inclusione – abbiamo scelto di non limitarci a una passiva erogazione di risorse, ma di assumere una responsabilità attiva nel rispondere a bisogni urgenti con uno sguardo fermamente rivolto al domani.

Ogni euro investito e rendicontato fotografa un mosaico di alleanze autentiche: dal progresso della ricerca oncologica alla salvaguardia del patrimonio artistico e boschivo, fino al sostegno concreto alle fragilità sociali e ai percorsi di autonomia lavorativa per i giovani.

Guardiamo al 2026 con la ferma volontà di far fiorire questi “semi”, evolvendo verso una co-progettazione sempre più partecipata, consapevoli che il valore autentico del nostro operato si misuri unicamente dalla grandezza del bene collettivo che saremo capaci di generare attorno a noi.

Impatto efficiente e trasparente

Un'efficienza erogativa altissima, per dare massimo impatto alle risorse e trasformarle in sostegno al territorio.



Per rendere la trasparenza un impegno concreto con la comunità, monitoriamo costantemente l'**Indice di Efficienza Erogativa**, che misura la percentuale di risorse destinate direttamente ai progetti benefici rispetto alle entrate totali. Nel 2025 questo indice ha raggiunto lo straordinario traguardo del **98%**: per ogni 100 euro donati dall'azienda, ben 98 euro si sono trasformati in progetti sociali, mentre solo 2 sono assorbiti dalla gestione amministrativa. Un risultato così virtuoso riflette scelte gestionali precise e di valore:

Massima efficienza e costi minimi: Grazie al supporto strategico dell'azienda madre, che assorbe gran parte dei costi di struttura e

personale, azzeriamo gli sprechi garantendo che le donazioni arrivino quasi integralmente a destinazione.

Impatto immediato: Scegliamo di non accumulare inutilmente liquidità in banca. Il bilancio chiude quasi “a pareggio” perché reinvestiamo i fondi sul territorio nello stesso anno in cui li riceviamo, rispondendo tempestivamente ai bisogni reali.

Governance virtuosa: In linea con il Codice del Terzo Settore, questo dato testimonia una gestione etica e trasparente, orientata esclusivamente a generare il massimo valore sociale possibile.



Fondazione Amadori ETS
via del Rio n. 400, 47522 Cesena FC
info@fondazioneamadori.org
www.fondazioneamadori.org



matildestudio.com

